

IDEE PER CRESCERE
PROGETTI IN CORSOL'assessore Loredana Capone:
«Quello delle "Tecnologie chiave
abilitanti" è un mercato mondiale»Vendola: «I laboratori urbani sono la
più grande opera di infrastrutturazione
socio-culturale mai fatta in Europa»

Tra laboratori urbani e Smart Puglia 2020

Lavori e incontri nello stand della Puglia nella Fiera del Levante

Giornata di intensi lavori e incontri, ieri, nel padiglione 152 della Regione Puglia, nella Fiera del Levante che ha per tema «Smart Puglia 2020. La Comunità del Cambiamento». Dove si tratta della strategia regionale su ricerca e innovazione per il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020. «La "Smart Puglia 2020" - informano gli artefici dell'iniziativa - è una Comunità che diventa artefice del Cambiamento per migliorare la propria vita e quella delle nuove generazioni e rendere la Puglia attrattiva, inclusiva, connessa, consapevole e responsabile».

Lo stand è stato animato ieri dalla presenza del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e degli assessori regionali Loredana Capone, Sviluppo economico, e Guglielmo Minervini, Politiche giovanili.

Sui laboratori urbani si è intrattenuto il presidente Vendola definendoli «la più grande opera di infrastrutturazione socio-culturale che sia stata fatta in Europa negli ultimi decenni» in occasione dell'iniziativa «Laboratori urbani Mettici le mani».

«In 151 comuni su 258 - ha spiegato Vendola - noi abbiamo spinto perché grandi immobili urbani degradati, grandi fabbriche, pensiamo per esempio a distillerie o cartiere, a grandi caserme o grandi scuole, anziché diventare delle discariche fossero trasformate in luoghi in cui dentro avessero di tutto, dalle scuole di ballo e di schermo ai centri di produzione audio-video, dai teatri, alle sale cinematografiche. In questo modo abbiamo dato la possibilità, a cooperative giovanili piuttosto che a gruppi creativi, di mettere in piedi attività lavorative che attirassero persone di tutte le età. In questi spazi si

possono trovare vecchi, bambini e giovani. Sono luoghi dove finalmente tutte le età si possono mescolare, cosa che accade sempre di meno nella nostra società».

Nello stand della Regione si è parlato anche del bisogno di innovazione e occupazione al quale la Puglia del 2020 risponde con le KETs (Key Enabling Technologies), «Tecnologie chiave abilitanti» capaci di raddoppiare il valore commerciale e sociale di un prodotto o di un servizio e trarre il massimo vantaggio dalle attività di ricerca.

È quanto emerso ieri nell'ambito del workshop «La SmartPuglia 2020 e la Puglia delle Key Enabling Technologies», all'interno del padiglione.

Dalle biotecnologie ai materiali avanzati, alle nanotecnologie, alla micro e nanoelettronica, ai sistemi avanzati di produzione, le KETs sono multidisciplinari e tendono a convergere e a integrarsi.

La Regione Puglia ha riconosciuto in esse un tema decisivo nella definizione della propria «strategia di specializzazione intelligente SmartPuglia2020».

«Quello delle "Tecnologie chiave abilitanti" è un mercato mondiale - ha detto Loredana Capone, assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia - Un mercato destinato a superare i 1000 miliardi di euro entro il 2015. Tutti i prodotti più innovativi attualmente in commercio, d'altra parte, funzionano proprio grazie alle KETs: gli smartphone, le auto elettriche. Sono il cuore e il cervello della nuova innovazione industriale e hanno un enorme potenziale per creare occupazione e occupazione qualificata».

Appare evidente, quindi, un'interessante opportunità da sfruttare. «È indispensabile, allora - ha

proseguito Loredana Capone - cogliere questa opportunità coniugando queste tecnologie con le principali sfide sociali identificate dalla strategia regionale, a partire dai fabbisogni regionali di innovazione. Con i "Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione", ad esempio, la Regione Puglia ha posto questa inedita condizione chiamando imprese, centri di ricerca, Università ad una corresponsabilità».

Le KETs più significative di Puglia sono state individuate in un percorso condiviso e partecipato, avviato nel luglio 2013 da ARTI, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia.

«L'indagine sperimentale - ha detto Eva Milella, presidente di ARTI nell'incontro - ha consentito l'acquisizione di elementi conoscitivi sulla composizione e le potenzialità della ricerca e dell'innovazione pugliese, utili all'Amministrazione regionale per impostare nuovi e più incisivi interventi a supporto dello sviluppo del sistema d'impresa in Puglia. Ha permesso di coagulare l'interesse di numerose strutture pubbliche e private e di stimolare collaborazioni inedite tra ricerca e imprese».

**NELLO
STAND
DELLA
REGIONE
Lavori in
corso. Nella
foto, incontro
sull'iniziativa
«Bollenti
spiriti» col
presidente
della Regione
Puglia
Vendola e
l'assessore
alle Politiche
giovanili della
Regione
Minervini**

